

Interventi a favore delle persone con disabilità grave e per anziani non autosufficienti (erogati dai Comuni)

Con deliberazione della giunta regionale n. 2883 del 12.12.2014, Regione Lombardia ha previsto la prosecuzione di interventi a sostegno delle persone con disabilità grave degli anziani non autosufficienti, descritti in questa pagina.

Questi interventi generali verranno "declinati" dai Comuni/Distretti, d'intesa con la ASL Milano 2, mediante successivi atti pubblici, a cura delle amministrazioni comunali.

A questo proposito, entro la fine del mese di febbraio 2015, verranno approntati e trasmessi Regione Lombardia i Piani Operativi dei distretti, a cui seguiranno, secondo modalità di promozione pubblica e trasparente, i criteri e le modalità di erogazione dei fondi.

Destinatari

Potranno usufruire di questi interventi le **persone, di qualsiasi età**, che evidenziano gravi limitazioni della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale.

I destinatari individuati dalla DGR sono coloro che evidenzino un elevato indice di fragilità sociale (attraverso specifica scala di valutazione individuata a livello di ASL) e non riescono a svolgere in modo autonomo le attività di vita quotidiana (ADL) e le attività strumentali alla vita quotidiana (IADL).

Particolare attenzione è posta alle seguenti persone:

- affette da malattie del motoneurone alle quali sono stati erogati interventi rientranti tra quelli previsti dalla misura B2 ex d.g.r. n. 740/2013 e le cui condizioni non si siano aggravate;
- con progetti in atto di "vita indipendente" già finanziati con la Misura B2 ex DGR 740/2013, cui dare continuità;
- con grave/gravissima disabilità fisico-motoria, con capacità di autodeterminazione, in età compresa tra i 18 e i 64 anni che intendono avviare percorsi di vita indipendente;
- anziani, "grandi vecchi" non autosufficienti.

Dove rivolgersi

Solo a seguito della pubblicazione dei bandi a cura dei Comuni/Distretti, Aziende, attraverso forme di pubblicizzazione diffusa sul territorio, le persone, rientranti in una delle tipologie sopraindicate, potranno rivolgersi ai servizi sociali del comune di residenza per presentare la domanda e per la valutazione dei bisogni.

Gli interventi sono, infatti, erogati previa valutazione socio-sanitaria effettuata dai Comuni in raccordo con le ASL, e predisposizione del Progetto individuale sottoscritto dalla famiglia/persona, dai rappresentanti del Comune, della ASL e dal responsabile del caso.

Quali servizi è possibile ottenere

La valutazione potrà portare ad usufruire di uno di questi servizi (strumenti), il cui valore e la durata del beneficio verranno stabiliti dai Comuni, entro i parametri deliberati dalla Regione:

- **Buono sociale mensile**, da considerarsi come supporto per la famiglia, eventualmente aiutata da assistente personale (badante) impiegato con regolare contratto, che decide di assistere al domicilio la persona fragile
- **Buono sociale mensile**, per sostenere progetti di vita indipendente
- **Contributi sociali per periodi di sollievo della famiglia**
- **Voucher sociali per acquisto di servizi complementari al SAD** (ad es. pasti, lavanderia, stireria, trasporto)
- **Voucher sociali** per sostenere con progetti educativo/socializzanti la vita di relazione di minori con disabilità
- **Potenziamento degli interventi tutelari domiciliari** per persone che già usufruiscono del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) da parte del Comune di residenza

Questi interventi potranno essere cumulabili con il buono di € 1.000 erogato dall'ASL alle persone con gravissima disabilità (B1 ex DGR 2655/2014), a sostegno di progetti per la vita indipendente

Per informazioni:

Centro Informazioni e Relazioni con il Pubblico (CIRP) – **848 800507**